



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/02/2022** (punto N 6)

Delibera

N 191

del 28/02/2022

*Proponente*

EUGENIO GIANI

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI*

*Direttore Paolo PANTULIANO*

*Oggetto:*

Approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022 di ARTEA

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Alessandra NARDINI

*Assenti*

Monia MONNI

Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1 - PQPO 2022 ARTEA

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegati n. 1*

*1*

*Allegato 1 - PQPO 2022 ARTEA*

*1d5d582385846c7f0eafd2bde4c4fd6615dc2599682a3af778614d45bbfd8c8d*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 60 del 19 novembre 1999 relativa all'istituzione dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

Visto il Capo III bis del regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009 e, in particolare, l'articolo 28 quinquies che prevede che con propria deliberazione la Giunta approvi il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO), documento programmatico annuale con proiezione triennale;

Ricordato che l'articolo 45 del regolamento citato al punto precedente prevede che le disposizioni ivi riportate si applicano, in quanto compatibili, al personale degli enti e degli organismi dipendenti della Regione;

Considerata la Legge Regionale n. 66/2011 con cui si è provveduto al riordino dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura e mediante la quale si è definito che il personale assegnato ad ARTEA appartiene al ruolo organico della Giunta Regionale;

Visto il secondo comma dell'articolo 14 quater della citata Legge Regionale n. 60/1999 che prevede che il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa di ARTEA sia predisposto dal Direttore dell'Agenzia, in coerenza con il programma annuale di attività, e sia approvato dalla Giunta Regionale;

Ricordato come, ai sensi di quanto disposto nell'articolo 7 (primo comma lettera e) della Legge Regionale n. 1/2009, tra le funzioni svolte dal Direttore rientri l'opera tesa ad assicurare la coerenza complessiva dei rapporti tra la direzione e gli enti e organismi dipendenti della Regione, secondo gli indirizzi forniti dal Direttore Generale della Giunta;

Preso atto del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022 (allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto) predisposto da ARTEA al termine di un percorso condiviso che ha coinvolto la Direzione di riferimento (Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale") e lo staff della Direzione Generale della Giunta Regionale, e rilevato che in esso sono definiti gli obiettivi, gli indicatori ed i valori di riferimento su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi dell'ente e relativi alla performance del Direttore dell'Agenzia;

Considerato, inoltre, che il PQPO 2022 risulta coerente con gli obiettivi strategici sui quali opera la Direzione competente per materia (Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale") e con le linee programmatiche di attività dell'Agenzia;

Rilevata la possibilità di prevedere la riformulazione degli obiettivi strategici e degli indicatori di cui all'allegato Piano in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 945 del 06/10/2015 che stabilisce, tra l'altro, che l'OIV svolga le proprie funzioni per la Giunta Regionale, il Consiglio Regionale e per gli enti dipendenti;

Tenuto, infine, conto che con l'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 09/06/2021, successivamente convertito in legge dalla l. n. 113/2021, è stato previsto che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31/01 di ogni anno e che detto Piano, a regime, riassumerà, al proprio interno, numerosi documenti programmatici adottati separatamente dai competenti soggetti, tra i quali anche il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa;

Preso atto, tuttavia, che i decreti attuativi previsti dai commi 5 (deputato ad individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO) e 6 (destinato all'adozione di un PIAO-tipo al fine di supportare le pubbliche amministrazioni nella sua redazione) della norma di cui al precedente capoverso non sono ancora stati adottati e che il decreto legge n. 228 del 30/12/2021 ha rinviato al 30/04 la scadenza per l'adozione del PIAO 2022, con la conseguente

permanenza, nell'ordinamento normativo, delle disposizioni che disciplinano i vari documenti programmatori succitati (tra i quali il PQPO);

Considerata, altresì, la necessità di salvaguardare l'esigenza derivante da una rapida definizione degli obiettivi di performance al fine di consentire il regolare dipanarsi della gestione, il relativo monitoraggio e la messa a punto dei piani di lavoro individuali, pur in un'ottica di semplificazione suggerita dall'incombenza relativa alla futura predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022;

Visti gli esiti della trattazione avvenuta in Comitato di Direzione, in ultimo nella seduta del 17/02/2022;

Data opportuna comunicazione alle Organizzazioni Sindacali;

A voti unanimi

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa di ARTEA e gli obiettivi ivi contenuti, così come riportato nell'allegato "A" denominato "Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- 2) di stabilire che ARTEA concluda, in coerenza con i contenuti della presente deliberazione, l'intero processo di programmazione degli obiettivi nei propri documenti di programmazione pluriennale e annuale, secondo una logica "a cascata", fino all'assegnazione degli obiettivi individuali per la dirigenza e tutto il personale, entro il 31/03/2022;
- 3) di prevedere la possibilità di riformulare gli obiettivi di cui all'allegato PQPO in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo);
- 4) di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'Agenzia della presente delibera, completa degli allegati, al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, della Legge Regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore Agricoltura e Sviluppo Rurale  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore Generale della Giunta Regionale  
PAOLO PANTULIANO

*ART€A*

**PIANO DELLA QUALITA' DELLA  
PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2022**

(ex art. 28 quinquies del regolamento di attuazione della L.R. 1/2009)

## Indice Generale

1. INTRODUZIONE .....	3
2. LA PERFORMANCE DELL'AGENZIA .....	4
2.1 Il ciclo e l'albero della performance .....	4
2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura .....	7

## **1. INTRODUZIONE**

**L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)** è stata istituita con legge regionale n. 60 del 19/11/1999. L'Agenzia è un **ente dipendente della Regione Toscana** (ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale) ed è, quindi, ai sensi dell'articolo 45 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)", soggetta alle disposizioni regionali in tema di performance come recate dal capo III bis del medesimo.

Il **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO)**, previsto dall'articolo 14 quater della L.R. n. 60/1999, **definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basano la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del Direttore**. Il PQPO costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'Agenzia. Il Piano è predisposto dal Direttore dell'Agenzia in coerenza con il piano annuale di attività ed è approvato dalla Giunta Regionale entro il 31 gennaio di riferimento.

**Coerentemente con il PQPO vengono sviluppati i piani di lavoro delle strutture organizzative e gli obiettivi individuali dei dirigenti e**, attraverso un processo a cascata, **quelli del personale del comparto**: un sistema logico che consente il collegamento tra la qualità della prestazione individuale e la qualità della prestazione organizzativa dell'Agenzia.

I contenuti di questo documento rappresentano, pertanto, il **punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni** di tutta la struttura amministrativa di ARTEA.

Il presente Piano è stato predisposto secondo una modalità semplificata stante le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 09/06/2021, successivamente convertito in legge dalla l. n. 113/2021, che ha previsto che le pubbliche amministrazioni adottino il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) entro il 31/01 di ogni anno (termine poi spostato, per il 2022, al 30/04 dal decreto legge n. 228/2021) che riassumerà, al proprio interno, numerosi documenti programmatici adottati separatamente dai competenti soggetti, tra i quali anche il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa/piano della performance; ciò nell'attesa dell'emanazione dei necessari decreti attuativi previsti dai commi 5 e 6 della norma richiamata.

## **2. LA PERFORMANCE DELL'AGENZIA**

### **2.1 Il ciclo e l'albero della performance**

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'Agenzia risultano individuati nella **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti e giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 14 quater L.R. 60/1999, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Le **fasi del ciclo di PMV**, come dettagliate nelle linee guida sopra menzionate sono le seguenti:

- I. **Programmazione, definizione obiettivi, condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvazione** (da svolgersi nel periodo novembre/gennaio dell'anno di approvazione del PQPO);
- II. **Monitoraggi trimestrali** (da svolgersi nel periodo aprile/gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del PQPO);
- III. **Valutazione e rendicontazione dei risultati del PQPO, dei Direttori e dei vertici degli enti dipendenti** (da svolgersi nel periodo gennaio/ottobre successivo a quello di approvazione del PQPO).

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Agenzia e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione.

Gli **strumenti previsti a supporto del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione** sono i seguenti:

- 1) **scheda-obiettivi** (si vedano le pagine successive): tale scheda nella sezione programmazione contiene il dettaglio analitico degli obiettivi con individuazione puntuale degli indicatori e dei relativi valori, mentre nella sezione monitoraggio contiene il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi;
- 2) **Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa** (il presente documento);
- 3) **Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP)**: evidenzia i risultati raggiunti nell'anno precedente ed il contesto nel quale sono maturati.

Relativamente, poi, agli **attori coinvolti nel ciclo di PMV** gli stessi sono:

- la **Giunta Regionale** che approva il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il suo monitoraggio intermedio (dopo il primo semestre), le eventuali rimodulazioni del PQPO e la Relazione sulla Qualità della Prestazione e che, inoltre, valuta il Direttore dell'Agenzia su proposta dell'OIV;
- l'**Organismo Indipendente di Valutazione** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi (nonché all'eventuale revisione in corso d'anno) fornendo osservazioni e/o suggerimenti, che propone annualmente alla Giunta Regionale la valutazione del Direttore dell'Agenzia promuovendo, a tale fine, momenti di confronto e che valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione esprimendo, altresì, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi come risultante dal monitoraggio finale;
- il **Direttore Generale della Giunta Regionale** che coordina, promuovendo momenti di confronto sia con le singole Direzioni regionali sia collegiali all'interno



- del Comitato di Direzione della Giunta, il processo di PMV;
- il **Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (SOSRU)** della Giunta Regionale che predispone le bozze di delibera per l'approvazione del PQPO e dei monitoraggi intermedi e finali dell'Agenzia e che svolge il supporto tecnico alle funzioni dell'OIV;
  - la **Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale** che partecipa (con il coordinamento della Direzione Generale) alla definizione della proposta di obiettivi dell'Agenzia e ne propone eventuali rivisitazioni e che valida quanto rendicontato da ARTEA mediante l'espressione di un giudizio qualitativo sull'adequatezza della documentazione prodotta;
  - il **Direttore dell'Agenzia** che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi e ne propone eventuali rivisitazioni e che predispone i monitoraggi periodici inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoponendoli alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale ed alle strutture della Direzione Generale della Giunta Regionale (SOSRU);
  - il **Comitato di Direzione** (CD) della Giunta Regionale in cui viene attuato un momento di confronto complessivo sul quadro degli obiettivi.

**Nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) per l'anno 2022** sono stati **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'Agenzia si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell'Agenzia. Nel PQPO per l'anno 2022 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

1. **correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio;**
2. **semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'anagrafe regionale delle aziende;**
3. **una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l'intera struttura** dell'Agenzia in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla "macchina burocratica". Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, sono stati conseguiti con il contributo dell'intera struttura.

**A seguire**, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2021 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2022 e relativa tendenza per gli anni 2023/2024, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2022, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi strategici (organizzativi) nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell'Agenzia. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel

campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La **rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato.**

## **2.2 La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura**

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla mission ed alle strategie dell'Agenzia;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **riferibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con agenzie omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **ricondere tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

Si evidenzia, infine, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti** evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

AGENZIA REGIONALE TOSCANA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARTEA) – OBIETTIVI 2022											
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2022
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2022	Valore target 2023 – 2024			
1	Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) utilizzo fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico (RPU) che Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	15,00%	Fondi utilizzati/fondi richiesti RPU 30/06/2022	99,91% dato finale 2020	99,60%	99,70%	L'obiettivo si propone il fine di garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica e l'utilizzo dei fondi assegnati. Relativamente al RPU non è possibile aumentare le percentuali che sono già molto sfidanti, poiché è impossibile che non vi sia qualche contenzioso giudiziario che impedisce il pagamento e quindi di raggiungere il 100%	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 8
					Fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
		1.2	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) - definizione delle Domande Uniche (D.U.) pendenti per le quali è stato erogato il contributo in conto anticipo e per le quali è necessario chiudere l'istruttoria nei tempi definiti dall'Unione Europea	10,00%	Pratiche concluse/pratiche totali	80,00% dato finale 2021	70,00%	90,00%	L'obiettivo è quello di poter definire la chiusura finale dell'istruttoria del più alto numero di domande annuali di D.U. dell'anno (n-1) per poter garantire il riconoscimento dei relativi contributi a carico dell'Unione Europea. Le scadenze annuali di chiusura delle domande riferite all'anno (n-1) è definito dalla Commissione Europea attraverso specifici atti regolamentari	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 8
		1.3	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute	15,00%	Domande autorizzate/domande pagamento misure a superficie e a capo animale pervenute entro 15/06/2022	99,66% dato finale 2020	99,85%	99,85%	L'obiettivo ha come fine l'effettuazione dei pagamenti relativi al Fondo FEASR-PSR 2014-20, programmazione prorogata fino al 2022 a seguito dell'emergenza Covid-19, nei tempi utili ad evitare il rischio di disimpegno automatico.Relativamente alle misure a superficie e a capo animale, non è possibile aumentare le percentuali dei valori target che sono già molto sfidanti, poiché è impossibile che non vi sia qualche contenzioso giudiziario che impedisce il pagamento e quindi di arrivare al 100%	Settore Aiuti diretti ed interventi di mercato	DEFR – progetto n. 8
					Domande autorizzate/istruttorie pagamento misure investimento pervenute entro 31/10/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	
		1.4	Organismo intermedio: Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione puntuale effettuazione controlli per spese pervenute	13,00%	Istruttorie definite/domande presentate entro il 30/09/2022	97,21% dato finale 2020	99,80%	99,80%	Non è possibile aumentare le percentuali dei valori target che sono già molto sfidanti, poiché è impossibile che non vi sia qualche contenzioso giudiziario che impedisce il pagamento e quindi di arrivare al 100%	Direzione	Obiettivo trasversale
1.5	Organismo intermedio: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca puntuale esecuzione pagamenti e controlli	6,00%	Istruttorie definite/Domande presentate entro il 31/10/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	-	Sostegno allo sviluppo rurale ed interventi strutturali	DEFR - progetto n. 28		
2	Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	2.1	Fascicolo aziendale: elevare la qualità della parte dichiarativa e dei dati aziendali contenuti in anagrafe	10,00%	Numero aziende con superfici maggiori a 200 metri quadri/numero complessivo aziende con fascicolo attivo censite nel Piano culturale Grafico	-	70,00%	90,00%	La qualità del Piano culturale grafico dichiarata nel fascicolo è data dalla ridotta presenza di superfici inferiori all'area agricola minima (200 metri quadri). Quindi il parametro di qualità è definito come aziende con fascicolo senza superfici inferiori ai 200 metri quadri/aziende totali con fascicolo attivo	Settore Sistemi informativi e contabilizzazione	DEFR - progetto n. 8
		2.2	Predisposizione modulistica domande investimento Programma di Sviluppo Rurale 2014/22	10,00%	Modulistica completata/modulistica richiesta al 30/09/2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Al lordo della modulistica configurata e per la quale è previsto il collaudo della Regione Toscana	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali	DEFR - progetto n. 8
3	Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	3.1	Assicurare una corretta applicazione della normativa ai fini del rispetto delle procedure e della corretta erogazione dei contributi	6,00%	Numero audit svolti/numero audit programmati	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Nel corso dell'anno è in programma lo svolgimento di n. 3 Audit	Direzione	Obiettivo trasversale
		3.2	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PIAO 2022/2024 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
					Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2022	100,00% dato finale 2020	100,00%	100,00%			
		3.3	Mantenimento della Certificazione ISO 27001	7,00%	Rilascio del Certificato annualità 2022	-	100,00%	-	-	Direzione	Obiettivo trasversale
		3.4	Grado di soddisfazione rispetto alla modulistica e ai contenuti del sistema informativo	3,00%	Percentuale di gradimento rispetto all'accessibilità e alla chiarezza della modulistica per la presentazione delle domande di dichiarazione di vendemmia (customer satisfaction)	88,62% dato finale 2021	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-	Direzione	Obiettivo trasversale
Percentuale di gradimento rispetto alla fruibilità e ai contenuti del sistema informativo (customer satisfaction)	84,64% dato finale 2021				>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-				
				100,00%							

(1) Responsabile attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiungerà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento